COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO STRAORDINARIO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2026
-1-

OGGETTO: Esiti della vicenda Ericsson.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Ericsson rappresenta una presenza strategica per il territorio genovese, in particolare presso il Polo Scientifico e Tecnologico degli Erzelli;

- in data 11/09/2026 l'azienda ha avviato una procedura che prevede una consistente riduzione del personale impiegato nella sede genovese;

- come riferito dalla stampa, a seguito di una diretta e tempestiva mediazione del Presidente del Consiglio, l'azienda comunicava che avrebbe ritirato la procedura di licenziamento collettivo aprendo ad una fase successiva di dialogo, scongiurando un drammatico impatto sociale ed economico per centinaia di famiglie;

- le recenti audizioni svoltesi presso la Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati hanno confermato l'apertura di un confronto tra azienda e organizzazioni sindacali e l'individuazione delle uscite volontarie quale modalità preferenziale di gestione degli esuberi;

- tuttavia, la procedura non risulta formalmente ritirata e permane una forte preoccupazione circa il futuro occupazionale dei lavoratori interessati;

Considerato che:

- secondo quanto emerso nel dibattito istituzionale nazionale, il ricorso alle uscite volontarie non elimina il rischio di una drastica riduzione della forza lavoro e delle competenze presenti sul territorio genovese;

- il polo degli Erzelli è punto di riferimento di eccellenza per la tecnologia a partire dal trasferimento della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova che ne rafforza il ruolo di hub strategico e la perdita di personale altamente qualificato potrebbe

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

compromettere il predetto ruolo strategico e ridurre la capacità competitiva della città nei settori ad alto contenuto innovativo;

- la vicenda Ericsson si inserisce in una più ampia fase di criticità che interessa il comparto delle telecomunicazioni e dell'alta tecnologia, comparto ritenuto fondamentale per lo sviluppo economico, tecnologico e occupazionale del Paese;

- Genova ha investito negli anni, anche attraverso risorse pubbliche, nella valorizzazione degli Erzelli quale centro di ricerca e innovazione, e pertanto merita garanzie concrete sulla continuità produttiva e occupazionale del sito;

Rilevato che:

- il Governo ha annunciato l'apertura di tavoli di confronto ministeriali sulla vicenda;

- il confronto tra azienda e organizzazioni sindacali del 13 Ottobre 2026 si è concluso senza un accordo in quanto Ericsson ha respinto le richieste presentate dai sindacati per rendere più sostenibile la gestione degli esuberi, confermando la propria proposta di incentivo economico solo per i lavoratori che accetteranno il licenziamento entro il 2026;

- la vertenza è stata al centro anche di un'assemblea pubblica svolta il 16 Ottobre 2026 presso il sito degli Erzelli, alla presenza di rappresentanti sindacali e istituzionali, dove non è emersa la volontà aziendale di procedere come comunicato all'inizio e senza accettare alcun tipo di proposta migliorativa;

- ad oggi restano ancora prive di risposta le questioni relative al futuro dei lavoratori che non aderissero a eventuali incentivi all'esodo, alle prospettive industriali del sito genovese e agli impegni di investimento dell'azienda nel territorio;

- la tutela del patrimonio di competenze professionali sviluppato presso la sede genovese costituisce un interesse non soltanto aziendale ma dell'intera comunità cittadina;

Esprime:

- piena solidarietà e vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie;

- forte preoccupazione per il permanere di una situazione di incertezza che rischia di compromettere centinaia di posti di lavoro e il futuro del polo tecnologico degli Erzelli; la vicenda, purtroppo, non è un caso isolato, ma un segnale delle criticità che interessano il sistema delle telecomunicazioni e dell'innovazione tecnologica nazionale;

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. a proseguire il sostegno istituzionale del Comune di Genova ai lavoratori coinvolti nella vertenza Ericsson e alle organizzazioni sindacali impegnate nel confronto con l'azienda;
2. a richiedere formalmente al Governo e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy un aggiornamento puntuale sugli esiti dei tavoli di confronto e sulle misure previste per la salvaguardia dei livelli occupazionali;
3. a sollecitare Ericsson affinché proceda al ritiro definitivo di ogni misura che possa comportare licenziamenti o riduzioni significative dell'occupazione nel sito di Genova;
4. a chiedere all'azienda la progettualità per il futuro della sede degli Erzelli, in merito alla ricerca, sviluppo, innovazione e mantenimento delle competenze professionali presenti e ai relativi specifici impegni;
5. a rappresentare presso le competenti sedi istituzionali la necessità di una politica industriale nazionale che sostenga gli investimenti in ricerca, innovazione e occupazione qualificata nel settore delle telecomunicazioni, contrastando processi di progressiva desertificazione industriale e tecnologica;
6. ad attivare degli incontri con i vertici delle realtà produttive insediate ad Erzelli per prevenire l'insorgere di nuove vertenze e garantire che il Parco Scientifico rimanga un attrattore reale di capitale umano e finanziario;
7. a riferire tempestivamente al Consiglio comunale sugli sviluppi della vertenza e sulle iniziative intraprese a tutela dell'occupazione e del patrimonio tecnologico del territorio genovese.

Proponenti tutti i Capigruppo del Consiglio comunale: Mesmaeker (Movimento 5 Stelle), Mascia (Forza Italia), Caputo (Partito Democratico), Bruzzone (Lista Civica Silvia Salis), Bianchi (Fratelli d'Italia), Centofanti (Riformiamo Genova con Silvia Salis), Ghio (Alleanza Verdi Sinistra), Cavo (Orgoglio Genova – Noi moderati), f.to Orlando per Piciocchi (Vince Genova), Bordilli (Gruppo Lega), Gambino (Gruppo misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaca Salis, i Consiglieri: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Romeo, Russo, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Villa, in numero di 33.

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it

Esito votazione: approvato all'unanimità con 33 voti favorevoli: Sindaca Salis, Alfonso, Avvenente, Bevilacqua, Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mascia, Mesmaeker, Orlando, Romeo, Russo, Stuppia, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Villa.

Comune di Genova | Direzione di Area Segreteria Generale e Affari Generali - Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova - Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it